



verso Paradiso

con il contributo straordinario di



**Giardini pubblici
25 giugno, ore 20.30**



con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Ministero della Cultura
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il sostegno di



con il contributo di



Koichi Suzuki

partner principale



si ringrazia



con il patrocinio di



verso Paradiso

ideazione, direzione artistica e regia

Marco Martinelli e Ermanna Montanari

con Andrea Argentieri (Fanny & Alexander),
Alessandro Argnani (Teatro delle Albe), Beppe Aurilia (Beppe Aurilia Theatre), Paola Baldini, Mario Battaglia (I Sognattori),
Consuelo Battiston (Menoventi), Camilla Berardi (Spazio A),
Alessandro Bonoli (Teatro delle Albe), Derek Boschi,
Alessandro Braga (Piccolo Teatro della Città di Ravenna),
Roberto Bustacchini (I Scalcagné), Cristina Calandrini
(Cvi de Magazên), Cristiano Caldironi (Circolo degli attori),
Giuliana Camorani (Compagnia teatrale San Severo),
Enrico Caravita (Lady Godiva Teatro), Lorenzo Carpinelli
(Studio Doiz), Salvatore Caruso (Compagnia Caruso-Garante),
Marco Cavalcoti (Fanny & Alexander), Beatrice Cevolani
(Panda Project), Martina Cicognani (Anime Specchianti),
Roberta Colombo (Teatro del Drago), Franco Costantini,
Alice Cottifogli (Lady Godiva Teatro), Luigi Dadina (Teatro
delle Albe), Cinzia Damassa, Francesca De Lorenzi (Anime
Specchianti), Eliseo Dalla Vecchia, Giuditta Di Meo (teatroINfolle),
Evelina Drianovska, Tania Eviani (Lady Godiva Teatro), Piero Fenati
(Compagnia Drammatico Vegetale), Cesare Flamigni (Tutti meno
uno-Compagnia del Buon Umore), Asia Galeotti (Compagnia
Teatrale Luigi Rasi), Nadia Galli (La Caveja aps), Tonia Garante
(Compagnia Caruso-Garante), Carlo Garavini (Lady Godiva
Teatro), Graziano Garavini (05QuartoAtto), Matteo Gatta,
Rudy Gatta, Chiara Lagani (Fanny & Alexander),
Edoardo Liverani (I Mattoni del Teatro), Antonio Maiani
(TeatrOnnivoro), Roberto Magnani (Teatro delle Albe),
Marco Martinelli (Teatro delle Albe), Elvira Mascanzoni
(Compagnia Drammatico Vegetale), Sara Masotti,
Giorgia Massaro (Anime Specchianti), Francesco Matteucci,
Francesca Viola Mazzoni, Ermanna Montanari (Teatro delle Albe),
Marco Montanari (Galla&Teo), Andrea Monticelli (Teatro del

Drago), Sabina Morgagni (Officina Playground),
Chiara Muti, Kingsley Ngadiuba, Chiara Nicastro (Anime
Specchianti), Vitaliana Pantini (Piccolo Teatro della Città di
Ravenna), Gianni Parmiani, Flaminia Pasquini Ferretti,
Elena Pelliccioni, Antonella Piroli (Tanti Così Progetti),
Fausto Pollio (Compagnia Teatrale Il Passaggio), Francesco Porzio
(Beppe Aurilia Theatre), Massimiliano Rassu, Laura Redaelli
(Teatro delle Albe), Alessandro Renda (Teatro delle Albe),
Elisabetta Rivalta (Piccolo Teatro della Città di Ravenna),
Silvia Rossetti (Galla&Teo), Marco Saccomandi (Spazio A),
Sergio Scarlatella, Gianfranco Tondini, Fabio Treré,
Massimiliano Venturi

musiche di **Luigi Ceccarelli**
con **Vincenzo Core** *chitarra elettrica*
Giacomo Piermatti *contrabbasso*
Gianni Trovalusci *flauti*
Andrea Veneri *live electronics*
e con **Mirella Mastronardi** *voce*

sound design **Marco Olivieri**
disegno luci **Fabio Sajiz**
direzione tecnica **Enrico Isola**
tecnico audio **Fagio**
tecnico luci **Luca Pagliano**
squadra tecnica **Teatro delle Albe/Ravenna Teatro**
Alessandro Pippo Bonoli, Fabio Ceroni,
Marcello Maggiori, Dennis Masotti
organizzazione **Serena Cenerelli, Chiara Maroncelli,**
Silvia Pagliano, Monica Randi, Roberta Staffa,
Francesca Venturi

produzione **Ravenna Festival/Teatro Alighieri**
in collaborazione con **Teatro delle Albe/Ravenna Teatro**
con il contributo straordinario di **Comune di Ravenna e Viva Dante 700**



Inferno, Ravenna Festival, 2017.
Foto di Silvia Lelli.

verso *Paradiso*, una lunga intensa preghiera

Marco Martinelli e Ermanna Montanari hanno immaginato un segno di speranza per questo 2021, settecentenario della morte di Dante Alighieri: *verso Paradiso*, un “happening” di una sola notte, dal tramonto all'alba, con la lettura integrale dei trentatré canti del *Paradiso*, chiamando a questa lunga preghiera, insieme alle Albe, le attrici e gli attori che operano a Ravenna.

Il progetto è accompagnato dal racconto-diario di Marco Martinelli insieme a contributi di studiosi e artisti, sulla rivista online Doppiozero, ogni domenica e mercoledì fino al 30 giugno <https://www.doppiozero.com/speciale/verso-paradiso>

Ci abbiamo creduto, abbiamo sperato, fino all'inizio di marzo. Poi l'esplosione delle varianti, la lentezza dei vaccini, l'arrossarsi implacabile, giorno dopo giorno, delle Regioni, ci hanno fatto alzare bandiera bianca: il *Paradiso* dantesco, debutto previsto 25 giugno 2021, ultima cantica del percorso iniziato con *Inferno* nel 2017 e *Purgatorio* nel 2019, non si farà.

Il virus ci ha colti nel marzo dello scorso anno, proprio mentre facevamo i primi passi verso la conclusione del viaggio, verso il *Paradiso* da allestire ancora una volta per il Ravenna Festival, primo produttore dell'evento.



Inferno, Ravenna Festival, 2017. Foto di Silvia Lelli.

Abbiamo quindi lavorato fino al marzo di questo 2021 con le stesse maestranze con cui avevamo realizzato le cantiche precedenti, Luigi Ceccarelli per le musiche, Edoardo Sanchi e Paola Giorgi per scene e costumi con gli allievi dell'Accademia di Brera, Fabio Sajiz per le luci, sperando che prima o poi la pandemia si sarebbe placata: non è andata così.

Nell'incertezza abbiamo elaborato un piano b, un piano c, un piano d... fino a non contarli più, fino a concludere, a fine aprile, che sarebbe stato assurdo realizzare il *Paradiso* con pochi professionisti "distanziati", snaturando la nostra poetica, rinunciando all'apporto di centinaia e centinaia di cittadini ravennati entusiasti, rinunciando al necessario assembramento

delle cantiche precedenti, rinunciando ai due mesi di prove che sarebbero serviti per costruire l'opera rinunciando quindi al senso profondo della "chiamata pubblica", motore mobile della nostra *Commedia*.

D'accordo con la direzione di Ravenna Festival, il sindaco De Pascale e l'assessora Signorino, l'impresa è stata rinviata al '22. Meglio rimandare che snaturare.

E d'altronde, come celebrare l'Alighieri in questo settecentenario, se la parola "celebrare" non significa nella sua origine monumenti e bandiere, significa invece un "affollare", un riempire festoso di corpi, un farsi folla, che in questo tempo ci è precluso?

Il solo rimandare però non ci bastava, volevamo un "segno" che indicasse la nuova direzione.

E così ci siamo inventati verso *Paradiso*: un happening nei giardini pubblici di Ravenna, davanti alla facciata rinascimentale della Loggetta lombardesca, che si svolgerà dal tramonto del 25 giugno all'alba del 26, in cui verranno letti, uno dopo l'altro, i trentatré canti del Paradiso.

A leggerli abbiamo invitato le attrici e gli attori di Ravenna, senza distinzione tra professionisti e semiprofessionisti e appassionati dilettanti.

I pericoli da coronavirus saranno ridotti al minimo: ogni attore con gli abiti e il libro che si porta da casa, leggii distanziati quel tanto che basta, e soprattutto un solo giorno di prova, e il 25 giugno tutta la cantica in un unico respiro, dal solenne incipit "La gloria di Colui che tutto move", passando per i ritratti incandescenti di Giustiniano, di Cunizza da Romano, di Francesco

d'Assisi, di Cacciaguida, del ravennate San Pier Damiani – uno degli intellettuali più grandi che la nostra città ha dato alla cultura europea – fino all'ultimo verso, quello che illumina tutto il cammino del pellegrino smarrito nella selva oscura: "l'Amor che move il sole e le altre stelle."

Un segno di speranza, un gesto politico, nel senso di una orizzontale "chiamata al lavoro" per tanti artisti singoli, molti dei quali fanno parte di gruppi e compagnie, sì, ma, nel tempo della peste, sono meno coperti delle istituzioni teatrali. Una lunga, intensa preghiera.

Marco Martinelli e Ermanna Montanari



Purgatorio, Ravenna Festival, 2019. Foto di Silvia Lelli.



gli arti sti

Marco Martinelli

Drammaturgo e regista, è fondatore del Teatro delle Albe (1983) insieme a Ermanna Montanari, con la quale ne condivide la direzione artistica. Tra i numerosi riconoscimenti: sette Premi Ubu; Premio Hystrio; Golden Laurel-Mess festival di Sarajevo; Premio alla carriera-festival Journées théâtrales de Carthage (Tunisi). I suoi testi sono pubblicati e messi in scena in Italia, Francia, Belgio, Germania, Romania, Slovacchia, Cile, Brasile e Stati Uniti e selezionati dai progetti Fabulamundi e Italian & American Playwrights Project. Nel 2017 debutta al cinema con il film *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* – da lui scritto e diretto, soggetto cofirmato con Montanari che ne è anche protagonista – presentato in anteprima al Biografilm Festival; nel 2019 realizza il film *The Sky over Kibera*, che racconta la “messa in vita” della *Divina Commedia* nell’immenso slum di Nairobi, presentato in anteprima a Filmmaker Festival; nel 2020 *Er*, partendo da materiali dell’Archivio del Teatro delle Albe, una sorta di “sezione aurea” delle opere costruite negli anni insieme a Montanari, che ha debuttato a Filmmaker Festival; nel 2021 realizza il piccolo film *Ulisse* ^{xxvi}, figura e voce Montanari, che ha debuttato al convegno dell’Associazione degli Italianisti. È fondatore della *non-scuola*, pratica teatral-pedagogica con gli adolescenti, diventata punto

di trasferimento da Ravenna a Napoli a Dakar, da Mons a New York, raccontata nel volume *Aristofane a Scampia* (Ponte alle Grazie editore, pubblicato in Francia per Actes Sud). Martinelli e Montanari firmano ideazione e regia de *La Divina Commedia 2017-2021*, “messa in vita” della *Commedia* con la produzione di Ravenna Festival, iniziando con *Inferno* nel 2017, *Purgatorio* nel 2019 insieme a Matera Capitale Europea della Cultura (ottenendo Premio Ubu, Lauro Dantesco ad Honorem, Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro, premio culturale VDIG), per chiudere nel 2022 con *Paradiso* e il trittico.

Ermanna Montanari

Attrice, autrice e scenografa, è fondatrice del Teatro delle Albe (1983) insieme a Marco Martinelli, con il quale ne condivide la direzione artistica. Per il suo straordinario percorso di ricerca vocale ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti: sette Premi Ubu; Golden Laurel al Mess festival di Sarajevo; Premio Lo straniero “dedicato alla memoria di Carmelo Bene”; Premio Eleonora Duse; Premio della Critica dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro-ANCT. Nel 2011 ha firmato la direzione artistica del Festival internazionale di teatro in piazza di Santarcangelo (edizione 41) e nel 2017 di Enter. Nel 2021 inizia Malagola, Scuola di vocalità e corso di alta formazione sulle pratiche di creazione vocale e sonora, da lei diretta, con la vicedirezione di Enrico Pitozzi, studioso e docente dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un progetto per la città di Ravenna con respiro internazionale. Scrive per riviste nazionali e internazionali e nel 2017 ha pubblicato il libro di racconti *Miniature Campianesi* per Oblomov editore. Nel 2012 è uscita per Titivillus la biografia artistica di Laura Mariani *Ermanna Montanari fare-disfare-rifare nel Teatro delle Albe*. Sempre nel 2017, per Quodlibet esce il volume in italiano e inglese a cura di Enrico Pitozzi *Acusma Figura e voce nel teatro sonoro di Ermanna Montanari* ed è di prossima

pubblicazione sempre per Quodlibet, *Cellula. Anatomia dello spazio scenico*, scritto da Montanari insieme a Pitozzi. Importante la collaborazione con il musicista e compositore elettroacustico Luigi Ceccarelli, con il quale Montanari e Martinelli hanno realizzato *L'isola di Alcina* (2000), *Ouverture Alcina* (2009), *Luş* (2015), su testo di Nevio Spadoni, quest'ultimo che vede nella realizzazione dell'architettura sonora e in scena anche il contrabbassista Daniele Roccato, *La mano* (2005) e *Maryam* (2017), testi di Luca Doninelli, *fedeli d'Amore* *Polittico in sette quadri per Dante Alighieri* (2018) testo di Martinelli, lavori dove centrale è l'alchimia vocale-sonora della figura, in collaborazione con Ravenna Festival e presentati in festival internazionali da New York a Shanghai, da Mosca a Berlino a Tunisi. Montanari e Martinelli firmano ideazione e regia *de La Divina Commedia 2017-2021*, "messa in vita" della *Commedia* con la produzione di Ravenna Festival, iniziando con *Inferno* nel 2017, *Purgatorio* nel 2019 insieme a Matera Capitale Europea della Cultura (ottenendo Premio Ubu, Lauro Dantesco ad Honorem, Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro, premio culturale VDIG) per chiudere nel 2022 con *Paradiso* e il trittico.

Luigi Ceccarelli

Si dedica fin dagli anni Settanta alla composizione musicale elettroacustica con esecuzione dal vivo. Ha ottenuto premi internazionali da varie istituzioni: IMEB di Bourges, Ars Elettronica di Linz, televisione Ungherese, premio canadese Opus. Negli anni Ottanta ha lavorato come musicista con la coreografa Lucia Latour, con la compagnia norvegese Wee e con la coreografa sudafricana Robin Orlin. Negli anni Novanta ha creato opere radiofoniche prodotte da Rai Radio 3 con testi di Stefano Benni, Valerio Magrelli ed Elias Canetti. È tra i soci fondatori di Edison Studio con cui ha creato le colonne sonore di vari film degli anni Dieci, pubblicati dalla Cineteca di Bologna (premio AITS alla colonna sonora di *Inferno*). È stato titolare della cattedra di Musica Elettronica presso il Conservatorio di Musica di Perugia e successivamente di Latina. Nel 2000 inizia una serie di creazioni di teatro musicale, commissionate da Ravenna Festival, collaborazione che continua tuttora, in particolare attraverso il sodalizio con Marco Martinelli e Ermanna Montanari che ha portato alla creazione di opere come: *L'isola di Alcina* (2000), prodotto anche dalla Biennale di Venezia, *Overture Alcina* (2009), *LuD* (2015), *La Mano* (2008) e *Maryam* (2017), *fedeli d'Amore* (2018), *Inferno* e *Purgatorio*, chiamata pubblica per la *Divina Commedia*

di Dante Alighieri (2017 e 2019). Per Ravenna Festival ha realizzato anche l'installazione *In Die Resurrectionis* nella Basilica di San Vitale di Ravenna e *Requiem* (2001) con testi e regia della compagnia Fanny & Alexander. Per i lavori con le Albe e Fanny & Alexander ha ricevuto il Premio Ubu, il premio del Bitef Festival di Belgrado e del Mess Festival di Sarajevo. Importante è anche la collaborazione con la regista e attrice Elena Bucci, con cui ha realizzato tra il 2002 e il 2004 *Galla Placidia*, *Francesca da Rimini* e, nel 2019, *Nella lingua e nella spada*. Nel 2009 alla Biblioteca Classense, sempre nell'ambito di Ravenna Festival, presenta l'installazione *Bianco Nero Piano Forte*, realizzata insieme ai fotografi Roberto Masotti e Silvia Lelli e con i testi di Mara Cantoni. Dell'installazione fa parte anche *Aura in Visibile.2*, opera realizzata con un pianoforte che produce suono per mezzo di eccitatori di vibrazioni elettromeccanici.



luo ghi del festi val



Giardini pubblici

I Giardini pubblici di Ravenna (circa 45.000 mq), sede in passato dell'ippodromo e del velodromo cittadino, sono stati realizzati nei primi anni '30, su progetto dall'architetto Arata, già conosciuto a Ravenna per la progettazione del Palazzo della Provincia in Piazza Caduti e per la sistemazione della zona dantesca.

Il giardino venne realizzato in modo tale da esaltare con la sua profondità e i suoi viali alberati la facciata della Loggetta Lombardesca. Ai lati della parte centrale si generano due grandi aree semicircolari formate da sentieri e aiuole alberate che hanno una funzione maggiormente ricreativa grazie anche alla presenza dello "chalet" adibito a ristoro.

La vegetazione iniziale era abbastanza densa e formata da alberi di medio e alto fusto mentre i viali erano formati da filari di lecci e, già a partire dal 1933, la sua connotazione di verde rappresentava un notevole impatto visivo. La fontana venne realizzata nell'estate del 1933 e nell'aprile del 1934 i lavori si conclusero con il collaudo e l'inaugurazione del nuovo Giardino. Fino al 1943 questa area pubblica fu molto frequentata, ma la Seconda guerra mondiale provocò danni ingenti. Al termine della guerra il giardino venne ripristinato, ma non ritrovò lo splendore del suo aspetto originario.

Il Giardino oggi si presenta protetto da una splendida cancellata in ferro, chiusa nelle ore notturne. La forma del parco riprende, soprattutto nel parterre centrale, le caratteristiche del giardino all'italiana; nel tempo si è purtroppo persa la struttura dei vialetti in ghiaia, degli squadri a prato e delle siepi, che fino ai primi anni '70 ne costituivano il decoro. La vegetazione è stata oggetto di vari interventi di riqualificazione da parte del Comune di Ravenna. Al suo interno sono oggi presenti oltre, allo Chalet, il Planetario e un'area con giochi per i bambini. Per le dimensioni e l'ombrosità, regalata dai lecci e dagli altri grandi alberi, i Giardini sono particolarmente adatti al relax, alla lettura, alle passeggiate e allo sport all'aria aperta.



Francesca e Silvana Bedei, *Ravenna*
Chiara e Francesco Bevilacqua, *Ravenna*
Mario e Giorgia Boccaccini, *Ravenna*
Costanza Bonelli e Claudio Ottolini, *Milano*
Paolo e Maria Livia Brusi, *Ravenna*
Glauco e Filippo Cavassini, *Ravenna*
Roberto e Augusta Cimatti, *Ravenna*
Marisa Dalla Valle, *Milano*
Maria Pia e Teresa d'Albertis, *Ravenna*
Ada Bracchi Elmi, *Bologna*
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, *Ravenna*
Gioia Falck Marchi, *Firenze*
Gian Giacomo e Liliana Faverio, *Milano*
Paolo e Franca Fignagnani, *Bologna*
Giovanni Frezzotti, *Jesi*
Eleonora Gardini, *Ravenna*
Sofia Gardini, *Ravenna*
Stefano e Silvana Golinelli, *Bologna*
Lina e Adriano Maestri, *Ravenna*
Irene Minardi, *Bagnacavallo*
Silvia Malagola e Paola Montanari, *Milano*
Francesco e Maria Teresa Mattiello, *Ravenna*
Peppino e Giovanna Naponiello, *Milano*
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, *Ravenna*
Gianna Pasini, *Ravenna*
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, *Ravenna*
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Carlo e Silvana Poverini, *Ravenna*
Paolo e Aldo Rametta, *Ravenna*
Marcella Reale e Guido Ascanelli, *Ravenna*
Stelio e Grazia Ronchi, *Ravenna*
Stefano e Luisa Rosetti, *Milano*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo Spadoni, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*
Paolino e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Paolo Strocchi, *Ravenna*
Thomas e Inge Tretter, *Monaco di Baviera*
Ferdinando e Delia Turicchia, *Ravenna*
Maria Luisa Vaccari, *Ferrara*
Luca e Riccardo Vitiello, *Ravenna*
Livia Zaccagnini, *Bologna*

Presidente
Eraldo Scarano

Presidente onorario
Gian Giacomo Faverio

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni
Maria Luisa Vaccari

Consiglieri
Andrea Accardi
Paolo Fignagnani
Chiara Francesconi
Adriano Maestri
Maria Cristina Mazzavillani Muti
Irene Minardi
Giuseppe Poggiali
Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, *Ravenna*
Federico Agostini, *Ravenna*
Domenico Bevilacqua, *Ravenna*
Alessandro Scarano, *Ravenna*

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, *Ravenna*
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate,
Forlivese e Imolese
DECO Industrie, *Bagnacavallo*
Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia,
Abarth, Alfa Romeo, Jeep, *Ravenna*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*
Rosetti Marino, *Ravenna*
Terme di Punta Marina, *Ravenna*
Tozzi Green, *Ravenna*



Presidente onorario

Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica

Franco Masotti

Angelo Nicastro

Fondazione

Ravenna Manifestazioni

Soci

Comune di Ravenna

Provincia di Ravenna

Camera di Commercio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confcommercio Ravenna

Confesercenti Ravenna

CNA Ravenna

Confartigianato Ravenna

Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele de Pascale

Vicepresidente

Livia Zaccagnini

Consiglieri

Ernesto Giuseppe Alfieri

Chiara Marzucco

Davide Ranalli

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale

Marcello Natali

Responsabile amministrativo

Roberto Cimatti

Revisori dei conti

Giovanni Nonni

Alessandra Baroni

Angelo Lo Rizzo

media partner



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi



in collaborazione con



Tecno Allarmi
SISTEMI

sostenitori



programma di sala a cura di
Susanna Venturi

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate



www.ravennafestival.org



italiafestival



Ravenna Festival

Tel. 0544 249211

info@ravennafestival.org

Biglietteria

Tel. 0544 249244

tickets@ravennafestival.org